



I bambini che frequentano la Maison des Poussins sono arrivati a **88**, grazie alle mille iniziative promozionali che Grazia e Patrizia si sono inventate da un anno a questa parte. Soddisfatti i bambini e le loro famiglie perché qui c'è un pasto caldo ogni giorno dal lunedì al venerdì finanziato dalla Associazione "Tante mani per..." e dalle capacità di autosostentamento del Villaggio.



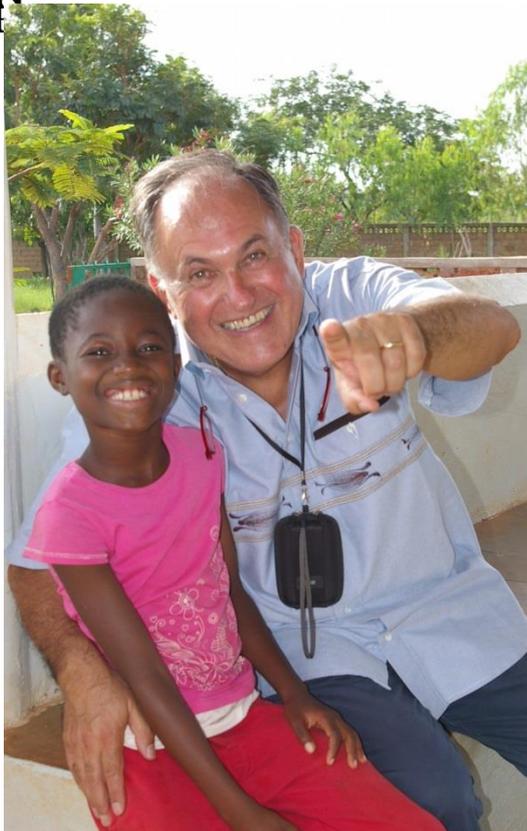
Grazia e Patrizia hanno sfruttato questa numerosa presenza per vaccinare un centinaio di bambini contro la meningite, una minaccia molto seria soprattutto nel periodo invernale quando si alza l'harmattan, il vento caldo del deserto che porta con sé il micidiale batterio.



Quando siamo arrivati al Villaggio La Terra è Vita ai primi di ottobre, i bambini erano impegnati in una lezione di danza, seguiti da due insegnanti dotati di un vecchio registratore che suonava musica rock burkinabé.



Appena mi hanno riconosciuto, è scoppiata una festa calorosa. I più piccolini hanno subito interrotto gli “studi di danza” per saltarmi addosso, e per rimanermi appiccicati.



le più grandi non avevano bisogno di chiedere: la macchina fotografica scattava da sola!

Mentre le bambine più grandi e più consapevoli di essersi fatte carine hanno subito preteso la foto ricordo per gli 'zii italiani'...



Rispetto all'ultimo viaggio, Grazia e Patrizia hanno allestito un nuovo campo giochi per i bambini di CASA SARA giustamente diverso da quello della Maison des Poussins.



E le loro mani femminili hanno disposto fiori e piante ovunque...



Prima di sedersi a tavola per la cena, è rituale il momento della preghiera tutti insieme.



Come è un rito che ad ogni viaggio arrivi del buon salame italiano!



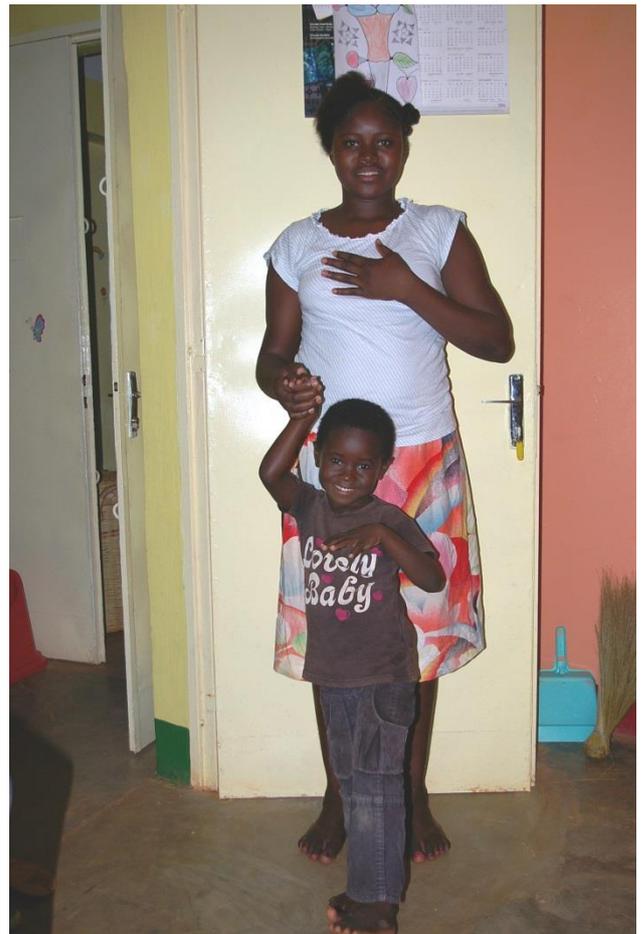
Al momento di servire il riso condito con i saporiti sughi africani a base di verdure e bocconcini di carne, i più grandi, a turno, aiutano ad apparecchiare e a distribuire i piatti.

Finita la cena, i bambini si sono esibiti in canti. E' molto divertente sentirli cantare in un buon italiano

*'O mia bella gigogin' oppure
'Fratelli d'Italia', o con un
discreto napoletano: Oje vita,
oje vita mia, oje core 'e chistu
core, si' stata 'o primmo
ammore, e 'o primmo e
ll'urdemo sarraje pe' me!*

E infine con quale serietà hanno intonato l'inno nazionale del loro paese!

Verso le 9,30 i bambini più piccoli cominciano a crollare. E ognuno dei più grandi si prende cura di un piccolino.



La domenica mattina, tutti a Messa.

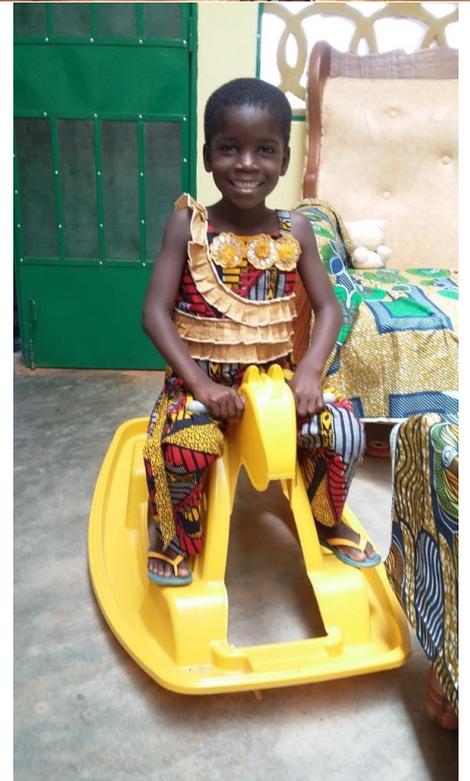
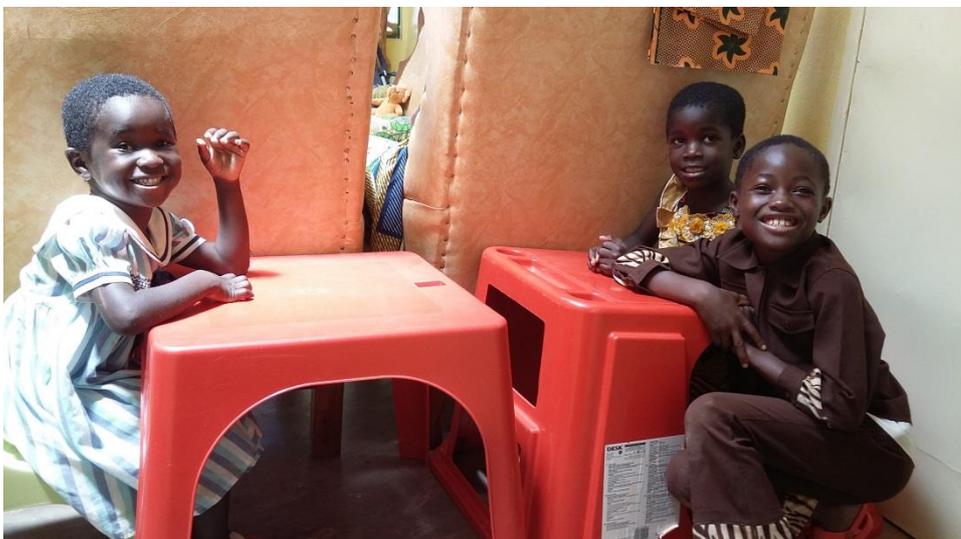
La chiesa più vicina si trova a Toussiana, a 30 km da Sokourani.



La Messa è l'occasione che permette ai bambini più piccoli di incontrare i più grandi che non vivono più a CASA SARA ed è subito festa!



Tornati a Casa Sara, c'è un po' di tempo prima del pranzo per giocare con i giochi arrivati dall'Italia.



I più grandi invece vogliono rivedersi nelle foto nella macchina fotografica.



Il battesimo del Sotoumou

Prima o poi quel giorno doveva arrivare.



Il Sotoumou è un bruco che vive sulle piante di Karité e si nutre delle sue foglie. Viene catturato nel periodo estivo e mangiato fresco oppure essiccato per essere cucinato d'inverno. In Burkina, vanno matti per la ricetta in umido o ritto con le cipolle!

E anche i nostri bambini ne vanno matti!

Quella domenica mattina, al mercatino che si trova uscendo dalla chiesa, era in vendita essiccato, e i bambini lo hanno chiesto.





Così ce lo siamo trovati in tavola fritto. E allora non puoi deludere i bambini rifiutandoti di assaggiarlo! Me non è stato facile assaggiarlo perché ti devi dimenticare che si tratta di un verme. Dopo aver mandato a memoria tutte le vaccinazioni fatte (*“l’anticolerica l’ho fatta, le epatiti le ho fatte tutte e tre, il*

richiamo dell’antitifica l’ho fatto l’estate scorsa...), si chiudono gli occhi e si mangia. Il sapore non è impossibile, ma sarà perché sgranocchiare l’involucro del verme ti ricorda che di verme si tratta, al secondo non ci sono arrivato. Vittorio, più coraggioso di me, è arrivato a 4-5 prima di fermarsi.



C’è un momento che i bambini attendono con ansia: l’apertura della valigia carica di regali: anzitutto i consueti 4-5 kg di caramelle alla frutta.

Quest’anno zaini scolastici per tutti! Colore azzurro e arancio per i maschietti, verde smeraldo per le bambine.

